

SANTE MESSE UNITÀ PASTORALE

4 – 11 FEBBRAIO 2018

Domenica 4 febbraio V Domenica TO	<i>Giornata per la Vita</i> Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Rina Zugliani - d. Giusy Franceschi (cl. 1940) d. Giovanni Bonat (ann) – defunti fam. Giuseppe Volcan d. Teresa Bettega v. Orlor (8°) Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
Domenica 4 febbraio V Domenica TO	<i>Giornata per la Vita</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Marino Nicolao (ann) – d. Giacinto Gaio d. Luigia Marcon - In ringraziamento
Lunedì 5 febbraio	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Giannino Bettega e defunti famiglia Zambra d. Remo Brandstetter
Martedì 6 febbraio	Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano d. Pierino Bonat – d. Tullio Corona
Mercoledì 7 febbraio	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Giulio Taufer (ann)
Giovedì 8 febbraio	Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano d. Francesco Svaizer – defunti Corona – d. Maria Teresa Sartor Gaio d. Felice Zugliani – d. Maria Bond (ann) – defunti famiglie Simion e Zignani
Venerdì 9 febbraio	Ore 17.30: preghiera del Rosario alla Beata Serafina Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Domenico e Giacomina Romagna (ann) – defunto Luigi d. Menina e Giuseppe Bettega (Maestri) Secondo intenzione Comunità delle Suore degli Angeli
Sabato 10 febbraio	Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano d. Pierino Corona – d. Ferruccio Zugliani – d. Andrea e Carmela Bettega d. Ottavio Paganin (ann) – defunti Marcon – d. Giacomina Alberti (30°)
Domenica 11 febbraio I Domenica TO	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Alice Zugliani – d. Piero Corona e Angela Cosner d. Guido Sartor (ann) – d. Lorenzina e Fedele Cosner d. Vittorio Orlor e Teresa Bettega – d. Angelo Zeni (ann) Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
Domenica 11 febbraio VI Domenica TO	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Tullio Loss – d. Raffaele e Giuseppe Carraturo d. Carmela Bettega (Neni) e sorelle d. Angela Loss, Giovanni e Lina (Rauchet)



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale "Santi Pietro e Paolo e San Giorgio"

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – 4 FEBBRAIO 2018
GIORNATA PER LA VITA

L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856

DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30
ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592

SOFFERENZA E PREGHIERA

(A cura di Alessandro Chiopris)

Domenica scorsa Gesù era nella sinagoga di Cafarnaò, il racconto della V^a domenica ordinaria è il proseguo di quella giornata. Una frase, pronunciata da Simone (futuro Pietro), sembra emergere con forza: **«Tutti ti cercano!»**. *Ma oggi questa affermazione è ancora valida???*

Dalla sinagoga alla casa: *In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni.* Da un luogo di preghiera, Gesù passa subito a un luogo particolarmente familiare a ciascuno di noi: *la casa.* Si apre un quadro domestico, di cui la nostra quotidianità è attraversata: **La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.** La mamma della sposa di Pietro è malata, ha una febbre che la costringe ad una immobilità forzata. Emerge il primo compito della comunità cristiana, parlare al Signore di coloro che sono provati dalla malattia. È la *preghiera di intercessione.* Papa Francesco: *“La preghiera è una forza che muove il mondo. È un dono di fede e di amore, un’intercessione di cui c’è bisogno come il pane. In una parola, significa*

affidare: affidare la Chiesa, affidare le persone, affidare le situazioni al Padre perché se ne prenda cura". Curiosamente Gesù non parla, ma compie gesti eloquenti: *si avvicina – la fa alzare – la prende per mano*. In sordina, l'evangelista parla di una passione che sfocia in una risurrezione (il verbo **fare alzare** rimanda al giorno di Pasqua). S. Girolamo: "Ah, se potesse venire a casa nostra... ognuno di noi è febricitante". La donna, lasciata dalla febbre, compie qualcosa propria della sensibilità femminile: il servizio a Gesù e a coloro che lo accompagnano. Il 90% della presenza nelle nostre piccole comunità, a partire dai vari servizi che una parrocchia necessita, è composto da donne. Qualcosa vorrà pur dire... **Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano**. Ricordiamoci che siamo ancora nel giorno di sabato, ogni attività umana è sospesa e può riprendere solo al calar del sole. Nell'oscurità della notte il villaggio si anima, la strada della speranza è un via vai continuo di sofferenti portati dinnanzi a Gesù. La Chiesa, secondo Marco, si forma da un Maestro e pochi discepoli. Dove essi sono, lì c'è la comunità cristiana. Sono dove si soffre: vanno verso la sofferenza della gente e la sofferenza della gente va verso di loro, irresistibilmente. La notte del dolore ha due fasi: la prima è l'intervento concreto sul male. La casa di Simone ed Andrea diventa una sorte di "Pronto soccorso", ma tutto ciò è solo la premessa a qualcosa d'altro: **Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava**. Entriamo così nella seconda fase, quella più intima. Un particolare: *da dove esce Gesù?* L'autore, volutamente, non è chiaro. Attraversando la notte dell'umanità, il Cristo, esce dalla sofferenza spicciola e si ritira nel deserto, luogo di silenzio, precarietà, paura. Nel deserto prega, in greco è un verbo che può essere tradotto in due modi: **si mise a pregare o perseverava nella preghiera**. Non è un errore, ma è posto con l'intenzione di raccogliere anche oggi coloro che iniziano la preghiera, quanto quelli per cui pregare è nell'ordinarietà della giornata. In entrambi i casi ci deve essere il distacco oggettivo dall'emergenza per intercedere a favore di chi è malato. La *solitudine* e la *notte* sono favorevoli per rivolgersi a Dio, perché la distrazione umana è minima...

Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Simone il quale, radunati i suoi, si mette sulle tracce di Gesù (nel testo originale il termine è: **pedinare**) riporta l'insoddisfazione di chi vorrebbe tenerlo stretto per interesse personale: **«Tutti ti cercano!»**. La domanda posta all'inizio del

nostro riflettere, non trova una risposta. Ma ne suscita altre: Che cosa cerchiamo quando cerchiamo Gesù? Infatti, il Messia pone la questione su un altro piano: **Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!»**. **E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni**. Un altro sottile insegnamento: Gesù non possiamo "ingabbiarlo" dentro i nostri interessi (fossero anche di salute!), perché è venuto per andare verso un **altrove** e – aggiungendo: **andiamocene** – indica chiaramente come anche la Chiesa è destinata a muoversi sempre più in là...

DECANATO DI PRIMIERO - DIOCESI DI TRENTO

INCONTRI SUL VANGELO PER GIOVANI E ADULTI

Lunedì 5 febbraio

incontri a piccoli gruppi

Domenica 25 febbraio

incontro con il vescovo Lauro

a Trento

Lunedì 12 marzo

incontri a piccoli gruppi



**SABATO 10 FEBBRAIO ORE 14.00 – 17.00 ALL'ORATORIO DI
PIEVE INCONTRO DECANALE DI LETTURA POPOLARE DELLA
BIBBIA.**